

DIRITTO DI REPLICA

Con riferimento agli articoli apparsi lo scorso 6 dicembre ("Il doppio incarico dell'architetto della Giannini") e l'11 dicembre ("La corte dei conti cita il ministro Giannini") mi vedo costretto a rettificare alcune, fondamentali, informazioni contenute. Per quanto attiene al conferimento dell'incarico per i lavori di sistemazione e ristrutturazione di spazi della sede dell'Università per stranieri di Perugia, non risponde al vero che il Ministro abbia agito "senza chiedere il parere del Cda, nel 2005, decidendo di affidare la consulenza a un architetto di Lucca, Luigi Puccetti". L'architetto in questione, che pure aveva svolto precedenti lavori privati per conto della

professoressa Giannini, è stato regolarmente incaricato dal Consiglio di amministrazione dell'Università per stranieri di Perugia sulla base di due delibere, entrambe assunte all'unanimità. La prima, del 20 giugno 2005 ha autorizzato l'espletamento di una procedura negoziata, da aggiudicarsi al prezzo più basso, per l'affidamento dell'incarico di progettazione per la sistemazione di alcuni spazi dell'Università, ai seguenti professionisti in possesso di idonei curricula: ing. Mirabassi, arch. Puccetti, ing. Tosti. Il presupposto di tale procedura, come affermato dalla responsabile della Divisione edilizia, venne ravvisato nella carenza di personale tecnico che impedisce di provvedere di-

rettamente alla progettazione della suddetta riorganizzazione. L'8 luglio una commissione tecnica ha proceduto all'apertura delle buste contenenti due offerte economiche redigendo un verbale nel quale si rileva che "l'offerta dell'architetto Puccetti è la più vantaggiosa per l'amministrazione in quanto prevede, oltre al ribasso del 20% sull'importo a base d'asta in base a quanto previsto dalla legge per prestazioni professionali effettuate per enti pubblici, anche un ribasso del 5% sull'importo totale per un corrispettivo di 15.200 euro, mentre l'ing. Bruno Mirabassi ha presentato un ribasso del 20% sull'importo a base d'asta". La seconda delibera del Consiglio di amministrazione, (n. 8 punto

10 dell'o.d.g.), del 25 luglio 2005, sempre assunta all'unanimità, ha stabilito pertanto di affidare i lavori di ristrutturazione all'arch. Puccetti. Per quanto attiene alla citazione in giudizio da parte della Sez. umbra della Corte dei conti (ad oggi ancora non notificata), il ministro Giannini risponderà in contraddittorio nelle sedi competenti.

Angelo Di Silvio, Portavoce del Min. Stefania Giannini

Curioso che l'architetto che svolge lavori privati per il ministro poi sia lo stesso professionista incaricato per lavori pubblici. Per il resto ci auguriamo che il ministro chiarisca quanto prima coi magistrati contabili anche la posizione sul danno erariale che le viene contestato. (E.Liu.)

